

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1227 del 18 GIU. 2015

DIREZIONE : U.O.C. AFFARI GENERALI – SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE.

Esecutiva: _____
Atto sottoposto a controllo: _____

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE PARCELLA PROFESSIONALE AVV. IGNAZIO GALFO – TRIBUNALE CIVILE DI RAGUSA (EX TRIBUNALE DI MODICA) – CONTROVERSIE NN. 445/2012, 445/12-1/2012 E 716/2012 RGL.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

Il 18 GIU. 2015, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata - Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago - Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Elvira Amata

[Signature]

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta
[Signature]

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Giuseppe Drago

[Signature]

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata nell'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 21 GIU. 2015

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta
[Signature]

La presente copia è conforme
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

Su proposta della UOC Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

Premesso che con ricorso ex art. 409 e 700 c.p.c. al Tribunale di Modica, Giudice del Lavoro, notificato il 06.09.2012, il Dott. Renato Pisasale impugnava la deliberazione n. 221 del 09.02.2012 avente ad oggetto la sospensione facoltativa dal servizio dello stesso, chiedendo, in via cautelare ed urgente, la riammissione in servizio e, nel merito, l'annullamento della delibera e la conseguente corresponsione di tutte le retribuzioni non corrisposte per il periodo di asserita illegittima sospensione nonché il risarcimento del danno subito, secondo quanto meglio descritto in ricorso;

Vista la deliberazione n. 323 del 17.09.2012 a mezzo della quale è stato conferito incarico all'Avv. Ignazio Galfo per la difesa dell'ASP nel predetto giudizio;

Vista l'ordinanza depositata il 15.10.2012 a mezzo della quale il Giudice del Lavoro ha accolto il ricorso cautelare e, per l'effetto, ha annullato la deliberazione n. 221/2012, condannando l'ASP alla riammissione in servizio del dipendente;

Vista la deliberazione n. 591 del 24.10.2012 a mezzo della quale è stato conferito incarico all'Avv. Ignazio Galfo di proporre reclamo avverso detta ordinanza al Tribunale di Modica in composizione collegiale;

Vista l'ordinanza depositata il 18.07.2013 a mezzo della quale il Tribunale di Modica, in composizione collegiale, ha rigettato il reclamo proposto dall'Azienda, rimettendo le parti innanzi allo stesso Tribunale per la decisione di merito;

Vista la sentenza n. 127/2015 del Tribunale di Ragusa (ex Tribunale di Modica) depositata il 25.03.2015 che, definitivamente decidendo, conferma la precedente statuizione, condannando l'Azienda alla "restituzione ad integrum" del dipendente, riversando allo stesso le differenze economiche tra l'assegno alimentare percepito nel periodo di sospensione e la retribuzione spettante, rigettando, comunque, sia la pretesa ad interessi e rivalutazione e sia la pretesa a danni patrimoniali;

Vista la nota del 31.03.2015 dell'Avv. Galfo che esprime parere sfavorevole alla proposizione di ricorso in appello avverso detta decisione;

Vista la parcella professionale allegata alla predetta nota e riferita alle tre fasi del giudizio sopra descritte;

Accertato che la parcella professionale risulta conforme alle direttive aziendali in materia di incarichi professionali a suo tempo vigenti e conforme ai valori minimi previsti, per scaglione, dal DM 55/2014, come previsto dal relativo disciplinare sottoscritto tra le parti per complessive Euro 9.084,05 (oltre 15% spese imponibili, 22% IVA, 4% CPA e RA);

Sentito il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto di rispettiva competenza

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- Liquidare e pagare la parcella professionale di Euro 13.254,73 al lordo della ritenuta d'acconto dell'Avv. Ignazio Galfo relativa alla controversia innanzi al Tribunale di Ragusa proposta da Pisasale Renato meglio descritta in premessa;
- Autorizzare la relativa spesa a gravare al conto di costo n. 509030201 "spese legali da decreti ingiuntivi, liti, arbitraggi, risarcimenti e transazioni".

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore Economico Finanziario		Il Contabile	
			